

Nota stampa

Racconigi, 31 marzo 2026

Sabato 11 aprile, ore 17.30

Pinacoteca civica Levis Sismonda

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

**“Le parole del padre, scritti, geografie e memorie”, Nino Aragno Editore
di Fredo Valla**

Il primo appuntamento si svolgerà sabato 11 aprile, alle ore 17.30, negli spazi della **Pinacoteca civica Levis Sismonda**, in piazza Vittorio Emanuele II Racconigi (CN), con la presentazione del libro **“Le parole del padre, scritti, geografie e memorie”**, con tavole di Bruno Murialdo, del regista e sceneggiatore italiano **Fredo Valla**, pubblicato nel 2025 per Nino Aragno Editore.

Il libro “Le parole del padre, scritti, geografie e memorie”

Il padre desidera lasciare memoria di sé al figlio. Vorrebbe che a farlo fosse ogni padre, che ai vecchi fosse dato modo di raccontare. Vorrebbe rendere istituzionale il diritto alla trasmissione del ricordo.

L'Autore lo fa ripercorrendo le sue età: le età dell'uomo - giovinezza, maturità, vecchiaia - attraverso i suoi scritti. Alcuni pubblicati su piccole riviste e giornali scomparsi; altri inediti, raccolti nel corso degli anni con metodo, fino a colmare i cassetti. Scritti, geografie e memorie: i maestri che lo hanno formato, le scelte, le mete raggiunte, quelle immaginate e mai raggiunte: nel cinema, nella divulgazione per ragazzi, nel mestiere di artigiano, nella politica; viaggi di conoscenza, testimonianze, incontri, montagna. Antropologia e curiosità. Desiderio di conoscere, di rimediare alla vergogna della propria ignoranza. Riflessioni sull'uomo.

Una sola stella polare, quella di essere eretico, sempre, nella vita; e del rispetto – non la tolleranza – dovuta al diverso da sé, per idee, visione del mondo, lingua, colore della pelle. Rispetto per tutte le lingue, che sono strumento per esprimere una visione del mondo. Visione originale, colori di un arcobaleno di suoni, di relazioni, di capacità e volontà di stare al mondo.

L'autore Fredo Valla

Nato nel 1948 a Sampeyre (Cn) in val Varaita, vive in alta valle Po, a Ostanta e si è formato alla Scuola di Cinema del regista Ermanno Olmi avendolo come docente assieme ai registi Mario Brenta e Toni De Gregorio.

È documentarista, sceneggiatore, regista, docente in scuole di cinema, scrittore, giornalista e organizzatore di eventi culturali.



Temi ricorrenti della sua produzione culturale sono la cultura occitana, i conflitti, le eresie, le questioni nazionali, la vita e il futuro in montagna. Dal 1983, per una decina d'anni, sollecitato dallo scrittore e divulgatore Serge Bertino (collaboratore del C.te Jaques-Yves Cousteau), si dedica al giornalismo di divulgazione, collaborando con varie testate: *Tuttoscienze*, *Tuttodove*, *Piemonte Parchi*, *Atlante*, *Airone*, *Gardenia*, *Topolino*, *Le Giovani Marmotte*, *Il Giornale di Barbie*.

Pubblica con importanti editori italiani (Fratelli Fabbri, De Agostini, Piccoli, Disney ecc.) una ventina di libri di divulgazione per ragazzi, su temi quali civiltà, geografia, storia, animali, vegetali. Libri tradotti all'estero da editori europei e americani. È autore con Andrée Bertino di "Recetari occitan" e "18 menu d'Occitania". Compila alcune voci de "L'Enciclopedia delle Alpi", ed. Priuli&Verluccha, 2007. Fra il 2022 e il 2024, è invitato a collaborare come opinionista con *La Stampa Cn* e *Robinson* - supplemento culturale di *Repubblica*, ecc.

Nel 1992 ha inizio la sua attività televisiva e cinematografica. Lavora come sceneggiatore e regista con la casa di produzione torinese Pubbliviva. Dal 2004 è sceneggiatore e regista con la DUEA, casa di produzione del regista Pupi Avati, per le serie televisive mandate in onda da TV 2000, emittente della Conferenza Episcopale Italiana. I temi svolti sono: i paesi dell'Est europeo dopo la fine del comunismo, Le feste tradizionali, L'Europa sociale, I luoghi della devozione in Italia e in Europa, I grandi musei, Un vescovo una città, I martiri della fede ecc.

Nel 2012 fonda con il regista Giorgio Diritti, L'AURA (in occitano significa "il vento"), scuola di cinema di Ostana. Ai corsi residenziali in Ostana (2012-2018), si formano numerosi giovani oggi attivi nei mestieri del cinema: registi, sceneggiatori e tecnici del cinema. Contemporaneamente è docente di sceneggiatura nella Scuola di Cinema della Fondazione Bellocchio e docente-ospite nei corsi di cinema di AIACE.

Dal 1996 al 2002 scrive con Giorgio Diritti "Il Vento fa il suo giro", finalista al David di Donatello del 2008 (nominato nella categoria "migliore sceneggiatura"). La collaborazione con il regista bolognese prosegue con i film lungometraggi "Un giorno devi andare", presentato al Sundance Film Festival nel 2012, "Volevo nascondermi" che colleziona ben 17 candidature al Premio David di Donatello 2021, e "Lubo", candidato nel 2024 al Premio David per la migliore sceneggiatura non originale.

Sono numerosi i lavori cinematografici e documentari che Fredo Valla firma dal 1995 come sceneggiatore e regista. Principali titoli dedicati alla minoranza occitana: - "Valades Ousitanes" (con Diego Anghilante), dedicato alla minoranza linguistica occitana in Italia; - "E i a lo solelh", film biografico dedicato all'ideologo e studioso delle nazionalità oppresse François Fontan. Titoli recenti: - "Sono gli uomini che rendono le terre vive e care", dedicato al nuovo Monastero cistercense di Pra d' Mill; - "La Barma", dedicato a un insediamento sotto roccia in valle Po; - "Medusa", dedicato alla vicenda del sommergibile Medusa affondato nel 1942 nel mare di Pola; - "Più in alto delle nuvole", dedicato all'impresa del primo trasvolatore delle Alpi Géo Chavez nel 1910; "Non ne parliamo di questa guerra" sui disertori e gli ammutinamenti dei militari italiani durante la Grande Guerra; "BOGRE - la grande eresia europea", viaggio sulle tracce dell'eresia cataro-bogomila che attraversò l'Europa del Medioevo, dalla Bulgaria, all'Italia, all'Occitania, alla Bosnia; - "Ambin, la roccia e la piuma", dedicato a storia, popoli, natura e mutamenti climatici attorno al massiccio montuoso fra Italia e Francia.

Partecipazioni: Film festival del Cinema di Montagna di Trento, Premio Libero Bizzarri per il documentario, 80° Mostra del Cinema di Venezia, FilmFestival Lessinia, Sundance Filmfestival, Filmfestival di Sofia, ecc. Premi: - Asti Provincia d'Europa, 2002 - Set Torino Piemonte (con Elio



Germano, Mario Martone, Luciana Littizzetto) per il Documentario, 2008 - Premio Farfalla d'oro al Filmfestival di Trento per il film "Cluson" - Premio al Filmfestival Lessinia per "Riposino in pace"; altri premi per la "Barma" e "Sono gli uomini che rendono le terre vive e care" - Premio Amidei, per la sceneggiatura opera prima de "Il vento fa il suo giro", 2008 - David di Donatello (nomination nella cinquina) per la sceneggiatura se "Il vento fa il suo giro", 2008 - Nastro d'argento, per la sceneggiatura di "Volevo Nascondermi", 2020 - Premio Ostana, lingue madri, sez. Cinema, 2022 - David di Donatello (nomination nella cinquina) per la sceneggiatura di "Volevo nascondermi", 2023 - Premio Furio Scarpelli, per la sceneggiatura di "Lubo", 2024 - David di Donatello (nomination nella cinquina) per la sceneggiatura non originale di "Lubo", 2024 - Premi Robert Lafont, per la llengua e la cultura occitana, Generalitat di Catalonha, 2024.

Altri libri: - con Chambrad'Oc scrive "Viaggio nelle Valli Occitane", 2004, e numerosi fascicoli su temi inerenti la lingua e la cultura occitana; - con l'editore Aragno (2022) pubblica "Bogre, film eretico e indipendente" e "Le parole del padre, scritti, geografie, memorie" (uscita gennaio 2025); Libri d'arte: - con Pulcino Elefante "Bon temps e marrit temps", "Silenzio", "Codex Sancti Zafredi".

Per una filmografia completa e una maggiore conoscenza dell'attività di Fredo Valla nei vari settori (giornalismo, riviste, libri per ragazzi) consultare il sito www.fredovalla.it.

Consigliata prenotazione: presidiarte@gmail.com; pinacoteca.racconigi@gmail.com